

Valli Brembana e Imagna

Dall'alberghiero chef nel mondo Il «Libro d'oro» degli ex studenti

San Pellegrino. La neo associazione di ex allievi ha ricostruito la carriera di decine di ragazzi
Cuochi stellati, c'è chi guida la «Lindt» a Boston e chi fa fortuna in tv, ma anche scrittori famosi

SAN PELLEGRINO

GIOVANNI GHISALBERTI

Una sorta di «Libro d'oro», di archivio vip in continuo aggiornamento. Aperto da poco, ma che elenca cuochi, direttori aziendali, personaggi televisivi e scrittori, che hanno avuto successo nell'ultimo mezzo secolo, soprattutto nell'ultimo decennio.

L'archivio è quello degli ex studenti dell'istituto Alberghiero di San Pellegrino, realizzato dalla neonata associazione degli ex allievi, rifondata dopo un periodo di inattività, nel 2016, e guidata da Alessandra Manzoni, di Mapello.

Nell'elenco ci sono chef e personaggi noti ma anche meno noti, che comunque hanno fatto fortuna magari a migliaia di chilometri da Bergamo. A oggi il «libro» ne elenca una cinquantina malaricerca - non sempre facile perché riguarda diverse migliaia di ex studenti, che magari non hanno più tenuto contatti con la scuola e ora sono all'estero - è di fatto appena iniziata e prosegue. Ci sono i grandi chef: Luca Cincacchi di Calolziocorte, già protagonista di uno show cooking con Carlo Cracco, Martino D'Antonio di Cisano, capo chef all'«Opera Bombana» di Pechino, uno dei più noti nell'immenso Stato cinese, quindi Alberto Gianati da Olmo al Brembo, ora a «Casa Italia» a Porto Rico e cuoco alla Notte degli Oscar di Los Angeles. Ancora, Carlo Marenconi di Bergamo, chef al «The Fullerton hotel» di Singapore, e poi Luciano Pellegrini da Capizzone a Las Vegas, o Valen-

La presidente Manzoni: «Sfruttiamo il grande passato per sostenere la scuola»

tino Pellegrini oggi a San Diego e Stefano Terzi a New York. E Giancarlo Morelli, allievo di Alain Ducasse, chef-imprenditore. Mentre Nico Tomaselli, di Bergamo, è direttore della sede Lindt (per la quale compare anche nelle pubblicità), a Boston, negli States. C'è chi, invece, dopo l'Alberghiero di San Pellegrino, è diventato, grazie alla cucina, un volto noto della televisione, come Andrea Mainardi («La prova del cuoco» e ora «Il Grande fratello»), o Francesca Marsetti, anche lei alla «La Prova del cuoco». Ma non solo padelle o reception. Dall'Alberghiero di San Pellegrino, dopo qualche anno di esperienza ristorativa, è spuntata la genialità di Sandrone Dazieri, oggi affermato scrittore.

Quest'ultimo da Cremona. Segno di un'epoca dell'istituto che attirava ragazzi da tutta la Lombardia e non solo. C'è stato un periodo in cui la scuola «scoppiava» di iscrizioni (per anni l'istituto Sonzogni di Nembro è stata sede staccata di San Pellegrino, ora è autonoma) fino ad arrivare a quota 1.100 iscritti, per esempio solo cinque anni fa.

Da circa due anni la rapida discesa, per la nascita di scuole alberghiere, statali e non, nel resto della provincia. Oggi gli alunni sono 830. Si punta allora, per garantire il futuro alla scuola, al mantenimento dell'alta qualità, alle specializzazioni nelle lingue straniere (anche col potenziamento di esperienze all'estero) e, dal prossimo anno, all'avvio dell'indirizzo turistico. Ma anche l'associazione ex allievi, oggi 60 iscritti (1.400 nel gruppo Facebook), per sostenere l'istituto ha in serbo alcune iniziative.

«Il nome di San Pellegrino è conosciuto nel mondo - spiega Alessandra Manzoni - e già questo aiuta molto chi esce da questo istituto. La qualità della scuola, inoltre, è ormai assodata



Gli chef Francesca Marsetti e Alberto Gianati



(e a riprova ci sono gli innumerevoli concorsi vinti in giro per l'Italia, dal settore cucina a quello sala, ndr)». Allora perché non sfruttare il nome e soprattutto la «carriera» di chi ha poi fatto fortuna in giro per il mondo?

«L'ipotesi è di collocare nell'istituto alcuni pannelli con le storie principali di chi è uscito dall'Alberghiero di San Pellegrino - prosegue Manzoni -. Potrebbe essere motivante per chi ora frequenta». Perché il settore ristorativo-alberghiero è comunque in crescita. «E oggi fa fatica a trovare personale disponibile - continua Manzoni -. L'associazione e la scuola ricevono tantissime proposte di lavoro che noi pubblichiamo sulla pagina Facebook o giriamo agli studenti delle quinte. Ma spesso non trovano una risposta». E anche di questo si parlerà nel prossimo raduno degli ex allievi che si sta già preparando per i primi mesi del prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indirizzo turistico

«Esigenza della valle e nuovo punto di forza»

«L'attivazione dell'indirizzo Turismo dell'istituto tecnico economico all'Alberghiero di San Pellegrino risponde a una crescente esigenza da parte dei territori della Valle Imagna e della Valle Brembana di avere una possibilità formativa in ambito turistico dato che questo settore va sempre più imponendosi come uno di quelli che danno maggiore contributo sia dal punto dal punto di vista economico sia da quello occupazionale». Così il dirigente dell'Istituto di San Pellegrino commenta l'assegnazione dell'indi-

irizzo alla scuola della valle. Nell'ultimo triennio - i dati sono della Provincia - emerge proprio un crescente interesse verso l'indirizzo Turismo, che, non essendo disponibile in valle, costringeva gli alunni a lunghi spostamenti. Si passa dai 21 del 2016-17, ai 25 dell'anno scolastico successivo e quindi ai 28 di quest'anno, in maggioranza diretti all'istituto Vittorio Emanuele. «L'attivazione del nuovo indirizzo sicuramente consentirà agli studenti che il prossimo anno si accingono a iscriversi al primo anno delle superiori di avere una sede più comoda - prosegue il preside -. Sarà sicuramente un nuovo punto di forza per la nostra scuola. Va quindi dato un plauso all'Amministrazione provinciale che ha accolto le istanze del territorio consentendo alle nostre valli di avere questo indirizzo sul territorio».

Culmine ancora chiusa «Ma verso la riapertura»



La strada franata a Moggio

Val Taleggio

Lo stop da 15 giorni per una frana sul versante lecchese. Si pensa al senso alternato da settimana prossima

Resta chiusa la strada provinciale che da Moggio, nel Lecchese, porta al Culmine di San Pietro e, da qui, a Vedeseta e in Val Taleggio.

Lo stop dalla fine del mese scorso per il cedimento di un tratto di strada provinciale nei pressi di Moggio, all'inizio proprio della salita che porta al valico.

Qui, a causa delle forti piogge delle ultime settimane, un tratto di strada è franato per una decina di metri, peraltro in un punto già considerato critico e segnalato.

Chiuso, quindi, il collegamento garantito in genere tutto l'anno dalla cosiddetta Prealpina Orobica, collegamento tra Val Taleggio e Valassina, tra Bergamasca e Lecchese.

Ma la riapertura potrebbe arrivare settimana prossima.

«Stiamo pensando a un intervento a breve che possa consentire la riapertura della strada - spiega il dirigente del settore Viabilità della Provincia di Lecco Angelo Valsecchi -. Ora che le piogge sono finalmente terminate si potrà valutare meglio il da farsi. L'ipotesi è di evitare che ulteriore acqua possa peggiorare il fronte frana. La soluzione, in attesa di un progetto complessivo di sistemazione, potrebbe essere quella di ripristinare la viabilità a senso alternato, da settimana prossima».

Da oggi gli sconti Kauppa possono essere anche i tuoi
Senza carta di credito e internet
Acquista le nostre offerte presso

EDICOLA LA LUCCIOLA
Via Sant'Ambrogio - Trescore Balneario

Gregory Estetica
Osio Sopra
30,00 € -50% **14,90 €**
Pulizia del viso profonda con deterzione, esfoliazione, pulizia pori, maschera e crema

Mizuno Bergamo
25,00 € -20% **19,90 €**
Regala lo sport! T-Shirt tecnica da running Mizuno con tecnologia drylite

visita **KAUPPA.it**